

call for  
*papers, images, projects*

# Compresenze

corpi, azioni e spazi ibridi nella città contemporanea

a cura di  
Giovanni Caudo, Janet Hetman, Annalisa Metta  
Università degli Studi di Roma Tre - Dipartimento di Architettura  
Dottorato di Ricerca in *Paesaggi della Città Contemporanea*

## Tema

Le compresenze sono le forme di abitare la città e costruire gli spazi urbani che includono differenti e plurali intenzionalità. Si realizzano attraverso l'ibridazione, la contaminazione, l'innesto, la stratificazione di espressioni e attività eterogenee, persino incoerenti, capaci di generare insieme abitati inediti, talvolta imprevisi, sensibili e ricchi di senso. La call vuole indagare le molteplici manifestazioni con cui le compresenze – spontanee, predisposte o suggerite – si compiono nei luoghi delle città contemporanee e sollecitano l'incontro tra corpi, comportamenti, spazi, tempi e culture differenti.

La città è da sempre il luogo della coesistenza, spesso non affatto armonica, ciò non di meno vitale e proattiva, proprio perché pugnace. Eppure, si è a lungo fatto ricorso alla separazione, enucleazione, specializzazione per tipi e per temi (morfologici, sociali, funzionali), per normalizzare la città, sedare i conflitti, costipare la forza detonatrice delle differenze, passando attraverso la distorsione del concetto di controllo, costruendo luoghi assicurati e assicuranti, per comportamenti ovvi, programmati e obbligati. Al contrario, le compresenze ci parlano di intensità; della concentrazione di opportunità di esperienze che possono avere luogo nello spazio urbano; della densità di significati che risiedono nel dominio dell'abitare; della vitalità e dell'effervescenza che scaturiscono dalle interferenze e dalle dissonanze; delle ambiguità, contraddizioni e complessità che danno senso e valore ai luoghi abitati.

Le compresenze sono situazioni: azioni che si situano e accadono nello spazio e nel tempo. Sono le occasioni in cui la condivisione si afferma come strumento con cui le comunità, temporaneamente costituite da soggettività singolari, esprimono i propri bisogni, si autoregolano e con ciò costruiscono un senso sociale intenzionale e consapevole. Le compresenze non sono statiche né esclusive; al contrario, sono mutevoli e plurali. Si nutrono delle aporie proprie del "vivere con", che la città complessa riconosce e legittima proprio nei luoghi ove avvengono continue ridefinizioni di senso.

Le compresenze raccordano molteplicità esistenti ed emergenti, costituendosi in nuovi insiemi plurali di esseri singolari. Lo spazio urbano ne risulta elastico, impoverendosi la distinzione tra esterno/ interno, aperto/chiuso, pubblico/privato, naturale/artefatto; si moltiplica in ambiti temporanei in cui il soggetto manifesta la propria presenza attraverso la cura e che sono perciò resi personali, propri, familiari, addomesticati. Questa possibilità è contenuta nell'architettura progettata, o ri-programmata, purché ammetta omissioni volontarie e sia predisposta alla soggettivazione, aprendosi così alla pluralità. Le compresenze chiedono di ripensare il ruolo, il significato e gli strumenti del progetto, perché ne accolga e assecondi le manifestazioni, mediante l'induzione non autoritaria a un'attitudine inventiva di abitare gli spazi urbani della condivisione.

## Questione

L'esito della call è di costruire genealogie e geografie accoglienti per le presenze urbane, registrando e osservando pratiche di adozione e configurazione di luoghi contraddittori.

Le categorie tipologiche, funzionali e linguistiche consolidate non sono più sufficienti: richiedono di mescolarsi, per corrispondere ai nuovi contenuti dei luoghi urbani contemporanei, prodotti dall'affastellarsi di codici, significati, materiali, comportamenti, ad assetto variabile.

La cultura del progetto contemporaneo sempre più spesso si confronta con questo tema, chiamata a ri-concettualizzare forme e funzioni, dimostrando la promettente ricchezza semantica e progettuale di spazi indeterminati, imprecisi, sfocati, incerti.

Gli edifici, pressoché prescindendo dalla scala e dallo scopo, assumono il registro di piattaforme riscrivibili, tanto nella definizione del programma, quanto nelle scelte espressive: ibridazione, cambiamento, mutevolezza, sono categorie pertinenti sia in termini di funzioni, sia di linguaggio, aderendo alla variabilità, talvolta poco prevedibile, delle condizioni sociali, economiche, finanche meteorologiche, di contesto. I luoghi del lavoro, della residenza, del tempo libero, della sfera domestica e di quella pubblica, tornano a sovrapporsi e confondersi. I caratteri morfotipologici assomigliano spesso all'esito di un codice riprogrammabile. L'architettura pop-up non è più solo effimera, ma permea anche il progetto perdurante, che di fatto è stabilmente temporaneo.

A sua volta, l'architettura del paesaggio opera in contesti con vocazioni multiple, talvolta persino contrastanti, eludendo le tradizionali categorie – piazze, strade, parcheggi, giardini, playground, ecc. – spesso inadeguate ai luoghi reali della città, a meno di non intrecciarle. Così accade vieppiù negli spazi tenui della naturalità emergente, dove la compresenza è spesso esito di comportamenti in fase con le dinamiche e i cicli temporali degli elementi naturali, suggerendone un'adesione profondamente empatica. Natura e artificio perdono infine i propri confini, sempre – è inevitabile – reciprocamente inadeguati, e spesso è proprio la componente naturale a innescare nuove interpretazioni espressive e funzionali di luoghi urbani marginali – in senso concettuale oltre che topologico – dispiegandovi un'inattesa centralità.

La call si rivolge sia a pratiche informali sia a progetti autoriali, a edifici e spazi aperti, esperienze didattiche, di ricerca teorica o applicata, in grado di offrire spunti di riflessione per rispondere alle domande: quali sono le dinamiche spaziali in corso nelle nostre città capaci di accogliere ed esprimere forme di compresenza? Quali cronologie richiedono o descrivono? Quali gli strumenti, le attitudini e le competenze necessarie per progettare ambiti di compresenza? Quali sono i luoghi privilegiati per sperimentare azioni, pratiche e progetti di compresenza? Quali sono le categorie di spazi urbani suggeriti dalle forme di compresenza già realizzate o progettate? Le compresenze possono aiutare a rileggere anche luoghi e architetture del passato?

## Come partecipare

La call è aperta a linguaggi differenti, al fine di accogliere le diverse sfumature espressive con cui le compresenze si manifestano nei luoghi della città contemporanea.

I materiali saranno raccolti in una pubblicazione e saranno esposti in una mostra-laboratorio dedicata, il prossimo maggio 2017, a Roma. Attraverso contributi visuali e testuali, la mostra costruirà un atlante ad assetto instabile, aperto e riscrivibile.

La call si articola in due fasi. La prima prevede la candidatura della proposta e la seconda richiede di adeguare il materiale, ove selezionato dal Comitato Scientifico, ai formati indicati per ciascuna delle tre sezioni: immagini, testi, progetti.

### Immagini:

Possono essere fotografie che raccontano situazioni socio-spaziali reali in cui rinvenire condizioni di compresenza, così come invenzioni, assumendo in tal caso il genere della composizione, collage, assemblaggio di immagini, ecc.

### Testi:

Il formato testuale invita a espressioni di carattere teorico e critico sull'abitare, sul progetto e sulle dinamiche urbane ascrivibili al tema della call, che offrano spunti di riflessione sulla città contemporanea, anche qualora attingano a esperienze, progetti e luoghi riconducibili ad altre epoche.

### Progetti:

Questa sezione seleziona progetti autoriali rivolti allo spazio urbano contemporaneo, senza limiti di scala, area geografica o tema. Sono inclusi lavori realizzati, partecipazioni a concorsi, tesi di laurea e progetti sviluppati durante il percorso didattico.

Le sezioni della call sono tra loro compatibili e gli autori possono partecipare a più d'una.

È possibile scaricare i facsimili nella sezione [download](#).

La candidatura prevede il solo invio telematico dei materiali in formato digitale. Materiali cartacei e altre forme di invio non saranno presi in considerazione.

Prima  
Fase  
-  
scadenza  
31.12.2016

## 01. Immagini

Dimensioni del file: 800×800 pixels, 150 dpi, max 3MB

Formato del file: .jpg

Nome del file per l'invio: IM\_Cognome Nome.jpg

Si richiede inoltre l'invio di un file pdf, come da facsimile, con i seguenti contenuti: nome e cognome; eventuale istituzione, società o ente di appartenenza; indirizzo di posta elettronica; titolo dell'immagine; da 3 a 5 parole chiave.

## 02. Testi

Lingua: italiano o inglese

Estensione: 3.000 battute, spazi inclusi

Formato del file: .pdf

Nome del file per l'invio: PA\_Cognome Nome.pdf

Si richiede l'invio del file pdf, come da facsimile, completo delle seguenti informazioni: nome e cognome; eventuale istituzione, società o ente di appartenenza; indirizzo di posta elettronica; titolo del testo; da 3 a 5 parole chiave; bibliografia essenziale (Harvard Style).

## 03. Progetti

È richiesto l'invio di un unico file in formato pdf, contenente:

- 5 immagini, a scelta tra fotografie e disegni, di formato libero;
- scheda sintetica, come da facsimile, completa delle seguenti informazioni: nome e cognome o nome del gruppo di progettazione; indirizzo di posta elettronica; luogo e data del progetto; committente; costo complessivo (se pertinente); eventuali consulenti e/o collaboratori; testo descrittivo di 1000 battute, spazi inclusi (font Times New Roman, 11).

Il file, di peso non superiore ai 3MB, dovrà essere così nominato: PR\_Cognome Nome.pdf (se del caso, PR\_Nome gruppo di progettazione.pdf)

I materiali devono essere trasmessi attraverso la piattaforma <http://compresenze.uniroma3.it> nella pagina dedicata all'[upload](#), registrandosi con proprie credenziali.

Per la partecipazione a ognuna delle sezioni, è richiesto l'invio di una liberatoria firmata, in formato pdf, per la tutela del diritto d'autore, come da facsimile.

Gli autori dei contributi selezionati nelle tre diverse sezioni ne riceveranno comunicazione tramite l'indirizzo di posta elettronica indicato.

Seconda  
Fase  
-  
scadenza  
15.03.2017

Tutti i materiali ammessi alla seconda fase saranno pubblicati in un volume dedicato ed esposti nell'ambito della mostra omonima. Pertanto, le immagini, i testi e i progetti selezionati dovranno essere restituiti secondo il layout che verrà fornito nella sezione apposita del sito web, ai fini della pubblicazione e della realizzazione della mostra. In particolare, nella sezione Testi, agli autori dei 10 contributi più interessanti tra tutti i selezionati, verrà richiesto di sviluppare il tema proposto in un saggio più esteso, di lunghezza corrispondente a 10.000 battute.

È prevista una quota di partecipazione per coprire le spese di stampa e allestimento, nella misura seguente:

01. Immagini: 20,00 euro
- 02.a Testi Brevi: 20,00 euro
- 02.b Testi: 50,00 euro
03. Progetti: 50,00 euro

I materiali dovranno essere trasmessi attraverso la piattaforma nella pagina dedicata all'[upload](#) nel sito web della call.

Calendario

- 31.12.2016 scadenza per l'invio dei materiali (prima fase)
- 01.02.2017 comunicazione accettazione e feedback
- 15.03.2017 scadenza per la consegna materiale finale (seconda fase) e pagamento fee
- 15.05.2017 inaugurazione mostra e presentazione della pubblicazione

# Compresenze

corpi, azioni e spazi ibridi nella città contemporanea

## Curatori

Giovanni Caudo  
Janet Hetman  
Annalisa Metta

## Contatti

compresenze.urbane@uniroma3.it  
<http://compresenze.uniroma3.it>

## Comitato Scientifico

Rohit Aggarwala  
Francesco Careri  
Matilde Cassani  
Alessia De Biase  
Fabio Di Carlo  
Giulio Giovannoni  
Jacopo Leveratto  
Giovanni Longobardi  
Gabriele Rossi  
Tatjana Schneider

## Organizzazione e Comunicazione

Max Catena  
Federico Marchetti  
Maria Camilla Tartaglione

## Promosso da

Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Architettura  
Dottorato di Ricerca in *Paesaggi della Città Contemporanea*

## Partner

Newgenerations  
[www.newgenerationsweb.com](http://www.newgenerationsweb.com)

NIP- Network In Progress  
[www.nipmagazine.it](http://www.nipmagazine.it)

Urbanistica Tre  
[www.urbanisticatre.uniroma3.it/dipsu/](http://www.urbanisticatre.uniroma3.it/dipsu/)

